



COMUNE DI ROCCAFLUVIONE

Provincia di Ascoli Piceno

Ufficio del Sindaco

Prot. n. 5896

Roccafluvione, li 06 luglio 2018

ID. 076 – 103 – 193 – 370

OGGETTO: Evento sismico di eccezionale intensità del giorno 24 agosto 2016 e del 26-30 ottobre 2016 successivi

Stato di emergenza fino al 26.08.2018, dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 (art.5, commi 1 e 1-bis della L. 24.02.1992, n.225 e s.m.i.)

Ordinanza Sindacale n. 57 del 06 luglio 2018

Ad integrazione delle precedenti Ordinanze n. 131 del 07/10/2016 prot. 8566, n. 44 del 02/05/2018 prot. 3885 e n. 46 del 10/05/2018 prot. 4126

Revoca della precedente Ordinanza n. ____ del ____ prot. ____

IL SINDACO

- **Considerato** che il territorio del Comune di Roccafluvione rientra tra quelli che sono stati interessati dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi;

- **Tenuto conto** che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 25.08.2016 ha deliberato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5, commi 1 e 1-bis della L. 24.02.1992, n.225 e s.m.i., fino al 21.02.2017, lo stato di emergenza per i territori coinvolti dal terremoto di eccezionale intensità (magnitudo 6.0 scala Richter) delle ore 03:36 del giorno 24 agosto 2016 e successivi;

- **Dato atto** che in attuazione di quanto sopra, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, con Ordinanza n.388 del 26.08.2016 disponeva per i "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)";

- **Tenuto conto** degli "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)" disposti dal C.D.P.C., con le seguenti Ordinanze:

-n.389 del 26.08.2016;

-n.391 del 01.09.2016;

-n.392 del 06.09.2016;

-n.393 del 13.09.2016;

-n.394 del 19.09.2016;

-n.396 del 23.09.2016;

-n.399 del 10.10.2016;

-**Considerato** che con D.L. 17.10.2016, n. 189 (G.U. n. 244 del 18.10.2016) ad oggetto: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, all'art. 1 comma 1, veniva disposto:

"1. Le disposizioni del presente decreto sono volte a disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, ricompresi nei Comuni indicati nell'allegato 1."

-che nel suddetto "Allegato 1" riportante l' "Elenco dei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016", per la Regione Marche – Sub ambito territoriale Ascoli Piceno-Fermo, al n."31" è inserito il Comune di "Roccafluvione AP";

-**Tenuto conto** che in data 26.10.2016, tutti i comuni di cui all' "Elenco dei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016", venivano interessati da un ulteriore fortissimo terremoto, con scosse: di magnitudo 5.4 e 5.9 scala Richter;

-**Dato atto** che in data 30.10.2016, tutti i comuni di cui all' "Elenco dei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016", ed altri limitrofi, venivano interessati da un ulteriore fortissimo terremoto, con scossa di magnitudo 6.5 scala Richter;

-**Tenuto conto** -della D.C.M. del 27.10.2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26.10.2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

-della D.C.M. del 31.10.2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30.10.2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

-**Considerato** come altresì, ritenuto, dai geologi dell'I.N.G.V. che si è trattato di ulteriori "terremoti", per i quali al momento, oltre alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri e l'O.C.D.P.C. n.400 del 31.10.2016, non risultano pervenute, formalmente, disposizioni operative dal DiComaC (O.C.D.P.C. n.388/2016 e D.P.C.M. 28.08.2016) e/o C.C.R. (D.G.R. n.1012 del 29.08.2016);

Dato atto:

-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016", con le seguenti Ordinanze:

-n. 405 del 10.11.2016; -n. 406 del 12.11.2016; -n. 408 del 15.11.2016; - n. 414 del 19.11.2016; - n. 415 del 21.11.2016; - n. 418 del 29.11.2016; - n. 422 del 16.12.2016; - n. 427 del 20.12.2016; - 431 dell'11.01.2017; - 436 del 22.01.2017; - 437 del 16.02.2017; - 438 del 16.02.2017; - 444 del 04.04.2017; - 454 del 22/05/2017; - 455 del 27/05/2017; - 460 del 15.06.2017; - 475 del 18.08.2017; - 484 del 29.09.2017; - 489 del 20.11.2017; - 495 del 04.01.2018; - 502 del 26.01.2018; - 510 del 27.02.2018; - 518 del 04.05.2018;

- **Vista** la Legge 15.12.2016 n. 229;

- **Vista** la Legge 03.08.2017 n. 123;

- **Visto** il D.L. 09.02.2017, n. 8, convertito in Legge 07/04/2017, n. 45;

Visto:

-il D.L. 09.02.2017, n.8 (convertito in Legge 07.04.2017, n. 45) ad oggetto: "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017",

-il D.L. 24.04.2017, n.50 (G.U. n.95 del 24.04.2017) ad oggetto: "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";

-il D.L. 20.06.2017, n.91 (convertito in Legge 03.08.2017, n. 123);

-**Vista** la nota del Sig. Iachini Francesco, proprietario di un alloggio in "Condominio via A. Gramsci 6" sito in questo Comune in Via A. Gramsci n. 6 acclarata al protocollo comunale n. 6819 del 30/08/2016, progressivo n. 076, relativa alla verifica delle condizioni di agibilità dell'edificio posto al foglio n. 22 Particella n. 772, a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016;

-**Vista** la nota del Sig. Orrù Alessandro, figlio dei proprietari di un alloggio in Condominio via A. Gramsci 6 sito in questo Comune in Via A. Gramsci n. 6 acclarata al protocollo comunale n. 6907 del 31/08/2016, progressivo n. 103, relativa alla verifica delle condizioni di agibilità dell'edificio posto al foglio n. 22 Particella n. 772, a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016;

-**Vista** la nota del Sig. Corradetti Corrado, in qualità di amministratore del Condominio via A. Gramsci 6 sito in questo Comune in Via A. Gramsci n. 6 acclarata al protocollo comunale n. 7235 del 06/09/2016, progressivo n. 193, relativa alla verifica delle condizioni di agibilità dell'edificio posto al foglio n. 22 Particella n. 772, a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016;

- **Vista** la "Scheda di prima rilevazione" del danno acquista al prot. n. 7487 del 12/09/2016, redatta dai tecnici Ing. D'Emidio Mario e Ing. Silvi Danila, nominati con Ordinanza Sindacale n. 30 del 26/08/2016 per una prima verifica dell'agibilità degli edifici, dalla quale risulta che il fabbricato sito in Roccafluvione denominato "Condominio Via A. Gramsci n. 6", distinto catastalmente al Catasto Fabbricati del comune di Roccafluvione con il foglio di mappa n. 22 particella n. 712 è:

- [] Inagibile ;

- [] Parzialmente inagibile;

- [] Agibile con provvedimenti

-**[x] Agibile;**

Con la seguente annotazione:

"Lievi lesioni di ritiro del calcestruzzo, preesistenti e non collegabili all'evento sismico, sulle travi e sulle solette dei balconi".

- **Visto** il "Resoconto agibilità edifici pubblici, privati e chiese - Modello GP1" redatto dai tecnici rilevatori nominati dal Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico redatta in data 30/09/2016 ed acclarata al protocollo comunale al n. 8240 del 30/09/2016, con il seguente Giudizio Agibilità: "A" AGIBILE;

- **Vista** la rettifica da parte dell'AGI DICOMAC del "Resoconto agibilità edifici pubblici, privati e chiese - Modello GP1" redatto dai tecnici rilevatori nominati dal Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico redatta in data 20/09/2016 ed acclarata al protocollo comunale al n. 8278 del 02/10/2016, con il seguente Giudizio Agibilità:

A- [] Agibile;

B- [X] Agibile con provvedimenti

scheda AeDES: Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento;

C- [] Parzialmente agibile;

scheda AeDES: Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE;

D- [] Da rivedere;

scheda AeDES: Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento;

E- [] Inagibile;

scheda AeDES: Edificio INAGIBILE;

F- [] Inagibile per rischio esterno;

con i seguenti provvedimenti urgenti e/o agibilità parziali: "Monitoraggio quadro fessurativo puntellamento trave portone";

- **Vista** la scheda AeDES ID. 14906 del 30/09/2016 che testualmente puntualizza:

Sez. 9 - "Altre osservazioni":

"Monitoraggio quadro fessurativo

1) Trave solaio tra piano terra e piano primo lato sud portone ingresso

2) Balconi

Puntellamento e protezione cautelativo trave solaio tra piano terra e piano primo lato sud portone ingresso (...);

- **Vista** l'Ordinanza n. 131 del 07/10/2016 prot. 8566;

- **Vista** la nota del Sig. Corradetti Corrado, in qualità di amministratore del Condominio via A. Gramsci 6 sito in questo Comune in Via A. Gramsci n. 6 acclarata al protocollo comunale n. 8277 del 02/10/2016, progressivo n. 370, relativa alla verifica delle condizioni di agibilità dell'edificio posto al foglio n. 22 Particella n. 772, con l'annotazione "Il quadro fessurativo è notevolmente peggiorato a seguito di ulteriori scosse del 30/09/2016";

- **Vista** la nota a firma dell'Ing. D'Emidio Mario, incaricato dal Sindaco, con la quale, al fine di accertare la situazione relativa a quanto sopra esposto, lo stesso riteneva necessario un approfondimento da parte del C.C.R. per chiarire definitivamente tale valutazione ed eventualmente redigere una scheda AeDES definitiva;

- **Visto** il sopralluogo in data 03/10/2016 da parte dell'Ing. Achilli Tonino, dipendente della Regione Marche, incaricato dal C.C.R.;

- **Vista** la relazione da parte dell'Ing. Achilli Tonino redatta in data 03/10/2016 ed acquisita al prot. 8336 del 04/10/2016 con la quale è stato:

- riscontrato che si è già ottemperato al provvedimento di puntellamento della trave in c.a. al di sopra dell'ingresso
- confermato l'esito della scheda AeDES
- rilevato che resta solo da porre in essere, ai fini di una tranquillità dei residenti l'immobile, il monitoraggio del quadro fessurativo.

- **Vista** la "Scheda di prima rilevazione" del danno acquista al prot. n. 9954 del 10/11/2016, redatta dal tecnico Ing. D'Emidio Mario, nominato con Ordinanza Sindacale n. 30 del 26/08/2016 e n. 195 del 04/11/2016 per un'ulteriore verifica dell'agibilità degli edifici, dalla quale risulta che il fabbricato sito in Roccafluvione denominato "Condominio Via A. Gramsci n. 6", distinto catastalmente al Catasto Fabbricati del comune di Roccafluvione con il foglio di mappa n. 22 particella n. 712 è:

- [] Inagibile ;

- [] Parzialmente inagibile;

- [] Agibile con provvedimenti

- [x] **Agibile;**

Con la seguente annotazione:

"Sopralluogo effettuato il 05/11/2016 – Si confermano le valutazioni pregresse con relativa scheda AEDES. I provvedimenti prescritti sono stati effettuati (puntellamento trave di sostegno e monitoraggio microfessure). Non si rilevano variazioni significative delle microfessurazioni".

- **Visto** il "Resoconto agibilità edifici pubblici, privati e chiese - Modello GE1 e GP1" e la "Mappa dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio" sez. 1 della Scheda AeDES redatti dai tecnici rilevatori nominati dal Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico in data 22/11/2016 ed acquisiti al protocollo comunale al n. 10581 del 23/11/2016, con il seguente Giudizio Agibilità:

SCHEDA AeDES n. 001 – CONDOMINIO IACHINI F + DIVERSI

A- [X] Agibile;

B- [] Agibile con provvedimenti

scheda AeDES: Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento;

C- [] Parzialmente agibile;

scheda AeDES: Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE;

D- [] Da rivedere;

scheda AeDES: Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento;

E- [] Inagibile;

scheda AeDES: Edificio INAGIBILE;

F- [] Inagibile per rischio esterno;

- **Vista** la scheda AeDES ID. 37113 del 22/11/2016 che testualmente puntualizza:

Sez. 9 - "Altre osservazioni":

"La copertura è pesante ma non ispezionata

- A seguito del sopralluogo esperito si sono constatate alcune "filature" su alcune travi in cemento armato già oggetto di monitoraggio iniziato a seguito del primo sisma. Si propone di continuare l'attività di monitoraggio e di estenderlo anche alle ulteriori "filature" verosimilmente apparse a seguito del nuovo sisma (...).

- **Vista** la circolare prot. UC/TERAG_SM/44384 del 07/07/2017 "Sisma Italia centrale: procedure per la corretta gestione delle schede di agibilità FAST, AeDES e GL-AeDES";

- **Vista** la nota a firma del Sindaco prot. 7144 del 07/09/2017 con la quale si comunica, tenendo conto della circolare prot. UC/TERAG_SM/44384 del 07/07/2017, l'annullamento della Scheda AeDES n. 001 del 22/11/2016 ID. 37113;

- **Vista** la nota dell'Ufficio Ricostruzione, a firma del Dirigente per la Ricostruzione Privata e la Pianificazione Territoriale, Dott.ssa Claretti Ing. Francesca, acclarata al prot. 3481 del 17 aprile 2017, con la quale veniva comunicato a questo Comune l'esito favorevole alla richiesta di valutazione preventiva del livello operativo L4 (stato di danno superiore al gravissimo), relativamente all'immobile distinto al Foglio 22 con la particella 772;

- **Vista** la perizia asseverata a corredo della nota sopracitata a firma del Geom. Silvi Francesco dalla quale si evince che: "(...) D) DESCRIZIONE DEL DANNO: Dal sopralluogo effettuato si evince un quadro fessurativo probabilmente in parte presente prima del sisma che è stato aggravato a seguito dello stesso. Sono state individuate lesioni tra struttura portante e

tramezzature/tamponature, vulnerabilità dovute alla sconnessione tra tamponature e struttura portante, lesioni individuate principalmente nelle tamponature poste negli sbalzi in c.a. (bow-window).

Al piano terra sono state individuate lesioni per flessione nelle travi misurate fino a quasi un millimetro (Foto A6) e lesioni per taglio, in particolare sono state rilevate lesioni, a parere del sottoscritto, nei pannelli nodali trave-pilastro, nel pilastro n. 4 (Foto A7), nel pilastro n. 11 (Foto A16) e nel pilastro n.22 (Foto A15).

Alcune lesioni (tra cui quella nel nodo trave-pilastro) sono state approfondite tramite sondaggi semidistruttivi per verificare l'effettivo interessamento degli elementi strutturali. (...)"

- **Visto** il riscontro da parte dell'Ufficio Sisma, a firma dell'Ing. Teodorico Centobuchi, acquisito al prot. 3547 del 18/04/2018, nella quale testualmente si evidenzia "un rischio concreto per l'incolumità degli occupanti e si consiglia pertanto di prendere tutte le misure del caso al fine di provvedere all'immediato sgombero dell'edificio stesso";

- **Vista** la nota prot. 3749 del 21/04/2018, inviata a mezzo pec all'amministratore del Condominio di Via Gramsci n. 6, con la quale il Sindaco "(...) chiede e diffida i proprietari a presentare, ad integrazione della perizia trasmessa, un'asseverazione a firma del medesimo tecnico, nella quale vengano indicate con precisione: - gli eventuali rischi per la pubblica e/o privata incolumità sugli spazi limitrofi all'edificio oggetto di perizia; - gli eventuali rischi od interferenze causati dall'attuale stato dell'edificio all'adiacente fabbricato (foglio 22 part. 772) e relativo cantiere in corso; (...)"

- **Vista** l'Ordinanza sindacale n. 44 del 02/05/2018 prot. 3885;

- **Vista** l'Ordinanza sindacale n. 46 del 10/05/2018 prot. 4125;

- **Vista** la perizia trasmessa dall'Arch. Silvi Stefano in data 11/05/2018 assunta al protocollo comunale n. 4192 nella quale lo stesso tecnico dichiara: "(...) Dal sopralluogo effettuato sono state individuate lesioni tra struttura portante e tamponature, vulnerabilità dovute alla sconnessione tra tamponature e struttura portante, lesioni individuate principalmente nelle tamponature poste negli sbalzi in c.a. (bow-window). Al piano terra sono state individuate lesioni nelle travi, in particolare in alcuni nodi (trave-pilastro). Non si entra nel merito del livello operativo in quanto il parere è di competenza dell'ufficio speciale ricostruzione Marche, la seguente perizia asseverata riguarda alcuni chiarimenti richiesti dal comune di Roccafluvione con nota del 21/04/2018 sopra richiamata. A parere del sottoscritto l'edificio non ha problemi di ribaltamento in quanto è formato da telai in cemento armato (travi e pilastri) e non in muratura. Il danneggiamento che ha portato l'edificio al livello operativo L4 è concentrato al piano terra in cui sono stati riscontrati danni ai nodi (attacco trave pilastro). Il rischio per la pubblica e/o privata incolumità sugli spazi limitrofi all'edificio potrebbe derivare dal rivestimento in mattoni pieni il quale risulta scollegato in modo diffuso dalla struttura in cemento armato. Per questo motivo non si può garantire l'incolumità delle persone nella zona adiacente all'edificio, almeno per una distanza pari all'altezza di interpiano. Il pericolo di ribaltamento delle parti non strutturali come le tamponature è una vulnerabilità ricorrente in questi tipi di edifici. Per quanto riguarda il cantiere in corso sull'edificio adiacente (Condominio Via Gramsci n. 10) non ci sono interferenze con l'edificio oggetto di perizia in quanto la recinzione del cantiere è posta ad una distanza maggiore dell'altezza interpiano (ovvero circa 3 metri). Si consiglia al condominio di recintare la zona circostante l'edificio sulla base della planimetria allegata nella quale è indicata anche una soluzione alternativa alla viabilità in modo da non precludere l'accesso alle aree interne a servizio di condomini adiacenti (...)"

- **Vista** la perizia asseverata a firma dell' Arch. Silvi Stefano pervenuta a mezzo pec in data 21/06/2018 ed acquisita al protocollo comunale n. 5484 del 21/06/2018 nella quale lo stesso tecnico assevera: "(...) non si può garantire l'incolumità delle persone nella zona adiacente all'edificio, almeno per una distanza pari all'altezza di interpiano. Il pericolo di ribaltamento delle parti non strutturali come tamponature è una vulnerabilità ricorrente in questi tipi di edifici. Visti i verbali di assemblee del 25/05/2018, del 28/05/2018 e del 12/06/2018 di cui alla lettera di accompagnamento alla perizia, considerato che la viabilità alternativa proposta nella precedente perizia per motivi meramente tecnici è ancora in corso di definizione, visto che il cantiere in corso sull'edificio adiacente (Condominio Via Gramsci n. 10) è in fase di ultimazione e ad oggi sono stati rimossi i ponteggi protettivi dello spazio che intercorre tra i due condomini, tutto ciò premesso, a parere del sottoscritto si ritiene opportuno mettere in sicurezza i pannelli di rivestimento in mattoni pieni tramite posa in opera di rete elettrosaldata diametro 6 mm a maglie 20 cm x 20 cm opportunamente ancorata alla struttura in cemento armato (travi e pilastri) anche tramite utilizzo di morali 8 cm x 8 cm in legno e tubi innocenti con basette regolabili"

- **Vista** la comunicazione pervenuta a questo Comune in data 05/07/2018 ed acclarata al prot. 5887 nella quale l'Arch. Silvi Stefano "(...) dichiara che i lavori sono stati eseguiti così come riportato negli elaborati grafici trasmessi al comune e allegati alla presente. Le opere provvisorie realizzate, a parere del sottoscritto, permettono il temporaneo ripristino dello stato di sicurezza consentendo il transito ad ovest dell'immobile e non creando interferenze alla terrazza a livello prospiciente la facciata della parte abitativa a nord, posta ad una distanza superiore all'altezza interpiano dall'edificio oggetto di perizia, in attesa dell'intervento definitivo atto a far riacquistare la piena agibilità all'edificio. Le opere provvisorie dovranno essere soggette a verifica periodica (preferibilmente mensile) al fine di accertare la conservazione dello stato di sicurezza ed in particolare dopo eventi sismici o variazioni termiche forti (...)"

-**Ravvisata** pertanto la necessità e l'urgenza di adottare provvedimenti a seguito di quanto rilevato negli atti sopra richiamati;

-**Visto** l'art.16, del D.P.R. 06.02.1981, n.66 e s.m.i. recante: "Regolamento di esecuzione della L.8 dicembre 1970, n.996, recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità-Protezione civile.";

-**Visto** l'art.15, comma 3, della L. 24.02.1992, m.225 e s.m.i. ad oggetto: "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile";

-**Visto** l'art.15 della L.R.11.12.2001, n.32 e s.m.i. recante: "Sistema regionale di protezione civile";

-**Visto** gli articoli: 50, commi 4 e 6, e 54 del D.lgs. 18.09.2000, n.267 e s.m.i.;

-**Visto** l'art.22 comma 1 lett. d) ed e) dello "Statuto comunale" adottato con D.C.C. n.28 del 28.09.2006;

-**Vista** la legge 07.08.1990, n.241 e s.m.i.;

Per i motivi in premessa esposti e che qui s'intendono richiamati:

Ad integrazione delle precedenti Ordinanze n. 131 del 07/10/2016 prot. 8566 , n. 44 del 02/05/2018 prot. 3885 e n. 46 del 10 maggio 2018 prot. 4125;

DICHIARA

Fruibili le aree circostanti poste a nord ed a ovest dell'edificio distinto al foglio 22 particella 772 a seguito della messa in sicurezza così come certificata dall'Arch. Stefano Silvi con dichiarazione prot. 5887 del 05/07/2018;

ORDINA

La revoca parziale delle proprie Ordinanze sindacali n. 131 del 07/10/2016 prot. 8566 , n. 44 del 02/05/2018 prot. 3885 e n. 46 del 10 maggio 2018 prot. 4125 per quanto riguarda gli spazi condominiali posti ad ovest e a nord dell'immobile distinto al foglio 22 particella 772 che come da dichiarazione dell'Arch. Stefano Silvi per quanto attiene le opere messa in sicurezza effettuate che a parere dello stesso tecnico "permettono il temporaneo ripristino dello stato di sicurezza consentendo il transito ad ovest dell'immobile in attesa dell'intervento definitivo atto a far riacquisire la piena agibilità all'edificio(...)".

ORDINA

di eseguire, come consigliato dall'Arch. Stefano Silvi, verifica periodica con cadenza mensile e nel caso si verificassero ulteriori scosse sismiche e/o sbalzi termici rilevanti, delle opere provvisorie effettuate, fornendo a questo Comune le relative risultanze, al fine di garantire la pubblica e privata incolumità.

DISPONE

-Che la presente ordinanza sia notificata in via amministrativa:

1) Ai proprietari dell'immobile distinto al foglio 22 particella 772, nella persona dell'Amministratore pro tempore e legale rappresentante del "Condominio Via A. Gramsci n. 6" demandando al medesimo i conseguenti adempimenti di competenza:

- **Lanciotti Mauro** nato ad Offida (AP) il 09/08/1980 residente a Grottammare (AP) Via Tirreno n. 27 (c.f. LNCMRA80M09G005Q);

2) - Per quanto di competenza:

-al Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo-Unità di Crisi e di Coord.Reg.le delle Marche;

(email: dannisima-2016@beniculturali.it) - (pec: sr-mar.uccr@beniculturali.it) []-SI; [X]-NO;

-a S.E. il Prefetto di Ascoli Piceno;

(pec: protocollo.prefap@pec.interno.it)

-alla Regione Marche – Servizio protezione civile – Soggetto attuatore sisma 2016

(e-mail: regione.marche.protciv@emarche.it)

3)-Per la verifica del rispetto dell'Ordinanza e segnalare l'avvenuta o meno ottemperanza:

-All'ufficio di Polizia Municipale

(SEDE)

-Al Comando Stazione Carabinieri di Venarotta;

(pec: tap26525@pec.carabinieri.it)

4) Ai sensi della D.G.R. n. 1566 del 19/12/2016:

- Alla Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Tutela Ambientale – CEA – Rifiuti – Energia – Acqua.

U.C.O Risorse Energetiche;

(pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it)

CON L'AVVERTIMENTO

-che eventuali danni a cose o persone, per l'inottemperanza al presente provvedimento, saranno a carico dei proprietari

interessati, i quali ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa.

INFORMA

-Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L. 07.08.1990, n.241 e s.m.e.i., che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R., nei termini e modalità di cui al D.Lgs.02.07.2010, n.104 e s.m.i., oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.



IL SINDACO
Rag. **Francesco Leoni**

